

MaxiArt

magazine

L'EDITORIALE
**5 MINUTI
AL MAXI**

LA MACCHIA NERA
INSERTO SPECIALE

Central Cinema
a cura di Giulia Granzotto

**Il questionario
di Proust**

RUBRICA DI CURIOSITÀ

Lo sapevARTE?

**COMPLIMENTI
COMUNQUE**

23
OTTOBRE
2021

MAGAZINE
TRATTO DAL SITO
WWW.MAXIART.IT

a. Linkle

MaxiArt

Le improbabili avventure di uno storico e critico d'arte

www.maxiart.it

È il mio sito, un blog di appunti, curiosità e pensieri verso il mondo dell'arte contemporanea e non solo.

Da questo sito nasce il **MaxiArt - magazine**, contenitore e sunto mensile di idee e novità da vedere, sfogliare, tenere con sé.

Un diario di bordo di uno storico e critico d'arte.

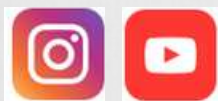
Massimiliano Sabbion

(Padova, 1973)

Laureato in Storia dell'Arte Contemporanea presso Università degli Studi di Padova.

Sono curatore e storico dell'arte, ho collaborato presso l'Università degli Studi di Padova e Verona, scritto per diverse riviste quali Artribune, Exhibart.

Collaboratore per gallerie, fondazioni e musei pubblici e privati.



EMAIL

info@maxiart.it

WEB

www.maxiart.it



- I N D I C E -

6

GALLERY MAXIART

Un artista al mese tra le pagine
del magazine

7

5 MINUTI AL MAXI

9

MUSICA E ARTE: LA COMPOSIZIONE EMOZIONALE QUOTIDIANA.

Musica e arte.
Accordi infiniti per le emozioni

12

L'INVESTIMENTO IN ARTE. COMPRARE O AMMIRARE?

Spesso il "lo voglio" non va di
pari passo coi desideri, ma si
resta in ogni caso invischiati in
un mondo...

New!

16

CENTRAL CINEMA

a cura di **Giulia Granzotto**

20

Lo sapevARTE?

Curiosità

Humor

Libro del mese

Film del mese

Mostra del mese

36

IL QUESTIONARIO DI PROUST

Domande a...

Franz Chi

39

COMPLIMENTI COMUNQUE

Rubrica di aforismi sull'arte

PAGINE NERE DELL'ARTE -
INDAGINE, INCURIA, INDIFFERENZA

LA MACCHIA NERA

INSERTO SPECIALE





Arte...tra le pagine

Gallery MaxiArt

Albert Birkle

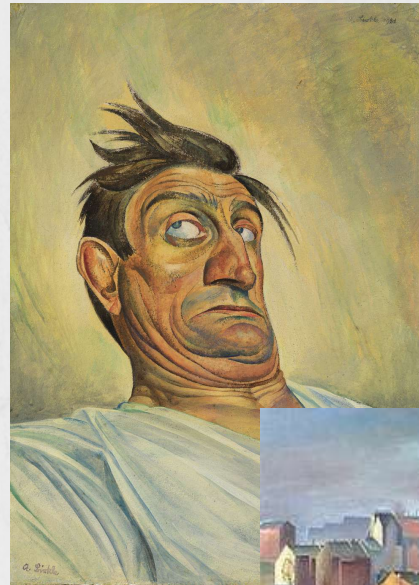
Nato nel **1900**, nel **1927**, Birkle tenne la sua prima mostra personale a Berlino, che si rivelò un grande successo. Rifiutò successivamente una cattedra all'Accademia per continuare a lavorare in modo indipendente come artista e per dedicarsi a incarichi nel campo della decorazione di chiese in cui era diventato un abile specialista.

1932: il nazionalsocialismo iniziò la scalata al potere, Birkle si trasferì a Salisburgo, in Austria. Rappresentò la Germania alla Biennale di Venezia fino al **1936**.

Nel **1937**, la sua arte fu dichiarata "degenerata", le sue opere rimosse dalle collezioni pubbliche e gli fu imposto il divieto di pittura.

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, Albert Birkle si offrì volontario per la RAD, un corpo ausiliario, evitando così temporaneamente il servizio militare. Il convinto pacifista Birkle eseguì un affresco nella caserma di Glasenbach e fu inviato in Francia come corrispondente di guerra.

Nel **1946** ricevette la cittadinanza austriaca e continuò a lavorare, negli anni difficili del dopoguerra, per lo più dipingendo importanti vetrate a tema religioso e quadri ad olio per le chiese. Negli ultimi anni ritornò invece a dipingere scene berlinesi. Morì a Salisburgo il **29 gennaio del 1986**.





CENTRAL CINEMA

a cura di
GIULIA GRANZOTTO

La stagione cinematografica si è aperta, a fine estate, con bellissimi film italiani e internazionali. Finalmente ritorniamo al cinema, in sicurezza. Speriamo che le sale (e non solo) possano riaprire presto a capienza normale, perché anche il settore culturale e dell'intrattenimento rinasca da nuova ed intensa vita.

La scelta sui film da vedere potrebbe essere ardua perché l'offerta è ricca, variegata e di grande spessore.

Ma se vi va potete facilmente abbandonarvi al lungo viaggio, fino al desertico pianeta di Arrakis, nel futuro messo in scena da **Denis Villeneuve** in **Dune**, tratto dal romanzo di **Frank Herbert**.

Un'opera che non è solo fantascienza, ma ricerca del sé attraverso le battaglie (reali e introspettive) che la vita pone di fronte al giovane protagonista Paul, interpretato da un bravissimo **Timothée Chalamet**.



Rosso

(G. Boncompagni – G. Magalli – F. Bracardi)

Non riesco a prendermi una cotta
mi dispiace ma non sono matta
Come mai?... Come mai?
anche se son sola non ho fretta
ho più voglia di una sigaretta
Casomai... casomai
Quel che fai per farmi innamorare
È una goccia d'acqua in mezzo al mare
I regali che mi fai non li apro quasi mai
Ma tu questo non lo sai

Rosso

Un amore che non posso
Ho comprato un gatto bianco
Mi domando se ti manco
Tante sere che non ballo
Ho dipinto un quadro giallo
Una camicetta rosa
Non è un abito da sposa
Forse sono pazza di te
Benvenuto a questa grande festa
Ma stasera voglio una risposta
Dove sei? Dove Sei?
Se potessi leggermi il pensiero
Non saresti più tanto sicuro
Dove sei? Dove Sei?
Quel che fai per farmi innamorare
È una goccia d'acqua in mezzo al mare
I regali che mi fai non li apro quasi mai
Ma tu questo non lo sai

Rosso

Un amore che non posso
Ho comprato un gatto bianco
Mi domando se ti manco
Tante sere che non ballo
Ho dipinto un quadro giallo
Una camicetta rosa
Non è un abito da sposa
Forse sono pazza di te



Raffaella Carrà
(1943 - 2021)

"Rosso" è una canzone scritta per Raffaella Carrà, che nel 1984 la inserisce nell'album *Bolero*. Viene ripresa da Boncompagni nel 1993, che la fece incidere a Francesca Gollini, una delle "ragazze" partecipanti allo storico programma da lui diretto *Non è la Rai*, che cantava con la propria voce. La canzone ottiene un buon successo e Mina chiede a Boncompagni il permesso di eseguirne una cover da inserire nel suo album *Canarino manaro* pubblicato nel 1994.





Il questionario di Proust

"**Il questionario di Proust**", sono una serie di domande volte a conoscere i gusti e le aspirazioni personali di chi vi risponde. Alla fine del XIX secolo **Marcel Proust**, il grande scrittore francese, si limitò a fornire le proprie risposte per iscritto alla sua amica e coetanea **Antoinette Faure** ad una serie di domande presenti su un album in lingua inglese intitolato "**An Album to Record Thoughts, Feelings, etc**". (Un album per conservare pensieri, sentimenti, eccetera). Presso le famiglie inglesi era piuttosto diffusa l'abitudine di rispondere a questionari simili, spesso nel corso di intrattenimenti sociali.

L'album fu ritrovato da **André Berge**, uno dei figli della Faure, che nel **1924** pubblicò per la prima volta le risposte di Proust. Le domande che seguono, sono state nel corso del tempo arricchite e rese più fruibili per il mondo contemporaneo, un gioco per conoscere meglio se stessi e gli altri. Non si tratta di un test psicologico, poiché non è corredato di interpretazioni di alcun genere.

Ogni mese una personalità legata al mondo dell'arte si presterà a questo gioco rispondendo ad oltre una cinquantina di domande in piena libertà a quanti più quesiti proposti.

Buona lettura!



Franz Chi

Laureato in Scienze Politiche a Padova, ha lavorato come art director tra Padova e Milano.

Nel 2003 partecipa alla pubblicazione del libro "WorldWide Designers 2007" che riunisce i lavori di 140 artisti internazionali nell'ambito della grafica e della fotografia. La sua passione per le arti plastiche attraverso sperimentazioni di materiali e di tecniche, lo porta a "riscoprire" un materiale classico come la ceramica, che unisce a pezzi metallici e materiali di scarto di macchinari in disuso, ma è sempre aperto a nuove sperimentazioni.

Ha esposto a Ferrara, Vicenza, Padova, Treviso, Brescia, Bologna e Venezia. Vive e lavora a Padova.